



Bollettino di informazione tecnica, aggiornamento sanitario e politica apistica dell'A.P.A.U.

Aut. Trib. Perugia n.5/89 - Poste Italiane S.p.a. -Sped. Abb. Post. DL 353/2003 (conv.in L.27/02/04 n. 46 art.1 com. 2, DCB Perugia)
Stampato c/o La Tipografica di Bevagna, via Renare 188 b- Z.I. Bevagna e-mail: 2002tipografica@tiscali.it

A Marsciano il 9 aprile un nuovo evento a favore dell'apicoltura umbra



NASCE APINUMBRIA



Sabato 9 aprile, nell'ambito della Fiera del Verde (8-10 aprile 2011), si svolgerà a Marsciano la prima edizione di APINUMBRIA una manifestazione a favore dell'apicoltura umbra e dei suoi rinomati prodotti.

Nasce così un nuovo punto di riferimento per l'apicoltura regionale e non solo. La collocazione primaverile permetterà certamente di dedicare più attenzione ai problemi che si affacciano a inizio di ogni stagione apistica e di affinare il livello di riflessione, di confronto e di informazione nel nostro settore.

Non è un caso che le più importanti manifestazioni apistiche si svolgano in primavera e autunno: all'inizio e alla fine della stagione produttiva. Apinumbria ci consentirà d'ora in avanti di poter discutere a inizio stagione di aspetti legati all'allevamento, alle patologie, al "da farsi". Non solo.

Da anni l'apicoltura si propone in modo serio non soltanto nel panorama regionale delle manifestazioni di settore ma nella proposizione di temi importanti anche per il pubblico e i consumatori. Si allontanano i tempi in cui l'apicoltura significava un banchetto di miele: "quello bono..." in un mercatino o in una sagra. Oggi Apicoltura significa qualità e variabilità delle produzioni, difesa ambientale, professionalità al servizio della collettività, elemento essenziale di un'agricoltura sostenibile; significa giovani che si avvicinano, finalmente, ad un'attività che riconoscono importante per l'ambiente e interessante per il reddito. I giovani portano nuova linfa, nuove idee e nuovo interesse. Laddove la "vecchia guardia" esprime scetticismo e disincanto i giovani trovano nuovi spunti di

discussione e di confronto, inventano nuovi sistemi per fare impresa tramite l'apicoltura. E ancora: il pubblico, i cittadini si avvicinano sempre di più ad un mondo, quello delle api e dell'apicoltura, perché capiscono quale valore abbia questa attività ed esprimono rispetto per essa. Anche acquistando miele.

Infine le amministrazioni, le istituzioni, i governi - locali o nazionali - che, se attenti e seri, riconoscono il valore dell'apicoltura non solo per il suo valore economico ma per il suo significato di tradizione radicata, di territorialità, di continuità. Governi che, se attenti e seri, legiferano di conseguenza. L'attenzione per l'apicoltura significa attenzione espressa (dalle amministrazioni) e percepita (dai cittadini) per una quotidianità, un benessere, una tranquillità di vita che ha valore anche fuori dai grandi numeri, dalle grandi strategie, dai grandi eventi. Non necessariamente la cura per un territorio e per una collettività deve passare per eventi "epocali": un interesse magari "minore" ma costante, sicuro, attento mostra, alla lunga, i suoi migliori risultati. E se l'attenzione al territorio dà sempre risultati positivi, l'apicoltura è certamente uno dei migliori campi per un intervento di difesa e valorizzazione del territorio.

In occasione della
Fiera del Verde (Marsciano, 8-9-10 aprile 2011)

Organizzato da
Comune di Marsciano
Associazione Produttori Apistici Umbri

con il patrocinio della
Regione Umbria

APINUMBRIA 2011

Marsciano 9 aprile 2011

Sala del Vecchio Tabacchificio

Tradizione e innovazione nell'Apicoltura umbra

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI - CONVEGNO

09,45	Saluto di benvenuto	Alfio Todini Sindaco di Marsciano
10,00	Saluto di benvenuto	Fabiano Coletti Assessore Commercio Comune di Marsciano
10,15	Introduzione al tema	Vincenzo Panettieri APAU
10,30	Agro e ecosistema umbro	Tiziano Gardi Univesità di Perugia
11,00	Il sostegno all'apicoltura umbra	Augusto Buldrini Dir. Uff. Zootechnia Regione Umbria
11,30	Sanità degli allevamenti e sicurezza alimentare	Mariadonata Giaimo Dir. Serv. Veterinari Regione Umbria
12,00	Commento ai lavori Agricoltura	Roberto Bertini Assessore della Provincia di PG
12,40	Conclusioni tura	Fernanda Cecchini Assessore all'Agricol- tura della Regione Umbria
13,00	Inaugurazione della fiera e rinfresco offerto ai parteci- panti	

IL RUOLO DELLE AZIENDE - TAVOLAROTONDA

15,30 Introduce e modera l'incontro:
Vincenzo Panettieri Presidente APAU

Intervengono:

Alberto Ciampelli (Umbertide), Danilo Rosati (Marsciano), Mario Manfredini (Castel Viscardo), Nicola Della Longa (Perugia), Walter Ambrogi (Coop. Gubbio-G. Tadino), Beniamino Romildo (Coop. Naturalmiele-Terni)

dibattito

Conclusioni:

Valentina Bonomi Ass. Economia Comune di
Marsciano
Gianfranco Chiacchieroni Pres. Ila Comm. Cons. Perman.

FORUM DELL'APICOLTURA DEL MEDITERRANEO

Si è svolto a Beirut, nei giorni dell'11 e 12 novembre 2010, la IV edizione del Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo. Un'edizione storica della quale non abbiamo potuto parlare nel passato numero per ragioni di spazio. Al Forum hanno partecipato, oltre alle associazioni degli apicoltori, istituti di ricerca e università, rappresentanti di governi nazionali, e le rappresentanze delle Nazioni Unite. Fondato, come noto, a Foligno nel 2007 agisce sotto la presidenza di Vincenzo Panettieri e la Vice presidenza del palestinese Nasif Aldik. Attualmente i suoi membri provengono da 10 paesi dell'area mediterranea.

Al Congresso di Beirut era presente l'Ambasciatore di Spagna S.E. Juan Carlos Gafo che ha presentato la candidatura del suo Paese per ospitare la Va edizione in Andalusia. Il tema del Forum è stato il ruolo dell'Ape nella difesa della biodiversità. A fine lavori sono stati elaborati alcuni documenti di grande importanza che sanciscono a livello internazionale e con l'appoggio delle Nazioni Unite l'importanza dell'Ape. Per capire l'importanza di queste risoluzioni basti pensare che solo 13 giorni dopo, il 25 novembre 2010, simili considerazioni sono state ufficialmente rese note anche dal Parlamento Europeo. Riportiamo di seguito alcuni stralci del documento finale del IV Forum di Beirut.

Tutti i partecipanti al IV Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo dichiarano che:

L'ape è presidio di difesa ambientale e garante della vivibilità di un territorio; essa è al tempo stesso simbolo ed artefice di biodiversità attraverso un'insostituibile azione di impollinazione;

L'apicoltura esprime un altissimo valore ambientale, economico e culturale. (...)

Le api sono sottoposte a fenomeni - come modificazioni climatiche, desertificazione, deforestazione, utilizzo di metodi agronomici e agro farmaci dannosi, patologie specifiche - che ne minacciano l'esistenza. E' essenziale la difesa delle api e dell'apicoltura in quanto faultrici e simbolo al tempo stesso di biodiversità, di tutela ambientale, di opportunità ecocompatibile, di sviluppo economico, di scambio di esperienze e valori.

Per la tutela dell'apicoltura assumono un'importanza strategica i rapporti di partenariato tra I territori, le alleanze tra il mondo dell'apicoltura, dei governi locali e nazionali, quello della cooperazione internazionale, delle iniziative multilaterali delle Nazioni Unite, del mondo dell'agricoltura e dell'agroindustria e tutti quei soggetti interessati al tema della biodiversità e dello sviluppo umano sostenibile. noltre tutti i partecipanti alla quarta edizione del Forum del Mediterraneo unanimemente raccomandano:

Che i governi locali e nazionali si impegnino seriamente a ridurre ed eliminare le cause che minacciano la sopravvivenza delle api, quali: i mutamenti climatici, la desertificazione, la deforestazione, e quelle pratiche produttive e agricole che nuocciano alla biodiversità, alle api e a tutti gli altri impollinatori;

Che i governi locali e nazionali si impegnino ad impedire l'uso di prodotti chimici dannosi per le api nei trattamento delle coltivazioni, delle sementi, dei suoli, dei corsi e dei bacini di acqua. (...) Che gli agricoltori prendano coscienza del ruolo fon

Idamentale dell'ape per l'ambiente naturale e per le produzioni agricole, e che si impegnino a praticare forme di agricoltura sostenibile e a basso impatto ambientale;

Che le industrie degli agro-farmaci si impegnino nella ricerca e sperimentazione di principi attivi rispettosi della biodiversità e della salute delle specie animali e vegetali;

Che gli agro-farmaci siano valutati prima della loro immissione sul mercato con protocolli aggiornati e conformi alla legislazione esistente, che tengano conto delle più recenti ricerche sugli effetti nel settore dell'apicoltura; (...)

Che, in considerazione del ruolo fondamentale dell'ape per la conservazione della biodiversità e della vita, tutti i diversi attori si impegnino per fare sì che l'ape e l'apicoltura vengano riconosciute quale patrimonio mondiale dell'umanità;

Infine, considerando i risultati ottenuti dalla rete e dal partenariato già esistente tra gli apicoltori del Mediterraneo, i governi locali e nazionali, gli attori della cooperazione decentrata e il quadro multilaterale (...) propone che questo partenariato globale prenda il nome di "Cooperation" una Alleanza per l'Apicoltura e la Biodiversità. Informazioni sul sito internet: (www.mediterraneanbeekeepingforum.com)

PSR e apicoltura umbra

PROPOSTA D'AVANGUARDIA DELL'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA *L'argomento sarà trattato nel convegno di Marsciano del 9 aprile*

La Regione Umbria attraverso l'Assessorato all'Agricoltura guidato da Fernanda Cecchini ha proposto alla Commissione Europea di inserire nel PSR (Piano di Sviluppo Rurale) della Regione Umbria una misura che vede le api come protagoniste della difesa ambientale. Recependo e riconoscendo il principio che le api sono fondamentali per la tutela della biodiversità (gli stessi principi ribaditi dal Forum di Beirut) l'Ufficio Zootechnia ha messo a punto una proposta - fortemente voluta e pubblicamente richiesta dall'APAU in occasione di Mielinumbria 2009 - che è stata finalmente presentata a Bruxelles agli inizi di Marzo 2011.

La misura a favore dell'ambiente è realizzata utilizzando le api. Agli apicoltori (che le allevano e le curano e le gestiscono) e finalmente alle api si riconosce un valore non solo economico ma essenziale nella difesa di quella vegetazione che grazie alle api si riproduce e si propaga.

L'ape non produce solo miele ma natura, ambiente, paesaggio, garantisce la conservazione e la propagazione di molte specie vegetali: in ultima analisi, difende e produce biodiversità. Per questa funzione, osservando naturalmente delle regole precise alle quali l'apicoltore deve aderire, la Regione riconosce agli apicoltori un importo di 30 euro per ogni alveare posseduto.

Ora bisognerà superare il vaglio della Commissione Europea. Ma siamo certi che i principi che abbiamo espresso troveranno l'appoggio convinto della nostra massima istituzione, la Regione Umbria. Prima di avere un pronunciamento definitivo bisognerà aspettare qualche tempo.

Per ora esprimiamo fiducia, ottimismo e grande soddisfazione per l'ottimo lavoro sin qui svolto dal nostro assessorato.

CORSO HACCP

Poichè i posti inizialmente disponibili sono esauriti il corso è stato sdoppiato e si svolgerà in due sedi distinte per favorire i partecipanti riducendo al minimo i loro spostamenti

Nuova data di iscrizione entro il 15 aprile 2011

Quote di iscrizione

- Corso di Aggiornamento 100 euro

- Corso di base 140 euro

Sedi di svolgimento Foligno, Magione

CORSI DI AVVIAMENTO ALL'APICOLTURA

Visto il numero di adesioni il corso è stato sdoppiato nelle sedi di Foligno e Umbertide.

nuova data di iscrizione entro il 15 aprile 2011

Quota di iscrizione 140 euro

Sedi di svolgimento Foligno, Umbertide

CORSO DI ALLEVAMENTO API REGINE E PIANO DI SELEZIONE

L'Apau organizza un corso per apicoltori che vogliono approfondire le loro conoscenze sull'allevamento di regine.

Iscrizioni entro il 15 aprile 2011

Quota di iscrizione 180 euro

Sedi di svolgimento Umbertide

n. minimo allievi/corso 10

Durata del corso 4 giornate

Programma:

1° parte - La fecondazione naturale (3 giorni)

Presentazione del corso a cura Vincenzo Panettieri

Docente: Alberto Ciampelli:

1. I tempi di sviluppo delle larve reali
2. La selezione (comportamento igienico)
3. Preparazione alveari per allevamento celle reali
4. Trasferimento delle larve nei cupolini
5. Manipolazione delle celle reali opercolate
6. Preparazione delle arnie di fecondazione
7. Controllo qualità della covata della nuova regina
8. Marcatura e inserimento nuova regina in gabbietta

2° parte - Inseminazione artificiale (1-2 giorni)

Docente: Floris Annas - Tecnico dell'associazione ADAPRO Languedoc Roussillon (Montpellier-Francia)

1. Le attrezzature per l'inseminazione
2. La cattura dei fuchi
3. il prelievo dello sperma
4. La preparazione delle regine vergini
5. l'inseminazione.

Le richieste di iscrizione vanno inviate all'Apau ai seguenti mail : apaumbri@tiscali.it

indicando: nome e cognome, comune di residenza, un numero di telefono dove essere facilmente rintracciabili.

Informazioni telefoniche ai numeri:

329-9122610 Alberto Ciampelli

339-4367879 Vincenzo Panettieri

Aumentano i giorni di apertura

NUOVI ORARI NELLE SEDI APAU

Anche l'Apau fa il "cambio di stagione". Dal 1° marzo infatti i giorni di apertura aumentano sia nella sede di Foligno che di Magione. I nuovi orari saranno in vigore fino al 31 ottobre 2011.

In particolare gli apicoltori di Foligno si lamentavano (bisogna aggiungere: con grande partecipazione e civiltà) del fatto che ci fossero solo aperture mattutine e chiedevano di poter accedere alla sede anche nel pomeriggio. Finalmente questo è possibile. Adesso alle mattinate di martedì e giovedì si aggiungono i pomeriggi del lunedì e del venerdì. Ecco quindi i nuovi giorni e orari di apertura.

APAU - SEDE DI FOLIGNO ORARIO VALIDO FINO AL 31 OTTOBRE

LUNEDI	15,30 - 18,30
MARTEDI	09,00 - 12,00
GIOVEDI	09,00 - 12,00
VENERDI	15,30 - 18,30

Anche a Magione vengono apportati dei miglioramenti: i giorni di apertura passano a tre: ora la sede sarà aperta anche il pomeriggio del giovedì.

APAU - SEDE DI MAGIONE ORARIO VALIDO FINO AL 31 OTTOBRE

MARTEDI	15,30 - 18,30
GIOVEDI	15,30 - 18,30
SABATO	09,00 - 12,00



APE AMBIENTE AGRICOLTURA

Associazione Produttori Apistici Umbri
Case Sparse 112, loc. Soccorso
06063 Magione (Pg)
tel. 075/8472084
e-mail: apaumbri@tiscali.it - www.apau.it
Anno XXIII - n° 1 - marzo 2011
a cura di Vincenzo Panettieri
Tiratura 1.500 copie

APAU

Associazione Produttori
Apistici Umbri

Sede di Foligno:

Zona Ind. S. Eraclio, 06037 Foligno
tel. 0742/847202
cell. 339/4367879 cell. 349.1492626

Sede di Umbertide:

V.le Ranchi 71, 06019 Umbertide
tel/fax 075/9302451 cell. 329/9122610

Sede di Magione:

via Caserino 62, 06063 Magione
tel. 075/8472084 - cell. 339/4367879

e-mail: apaumbri@tiscali.it
sito web: www.apau.it

Firma a difesa della sopravvivenza delle api

Oltre 1.200.000 firme sono state raccolte in tutto il mondo per la difesa e la sopravvivenza delle api. Una petizione fatta a livello mondiale che si può effettuare direttamente via internet. basta cliccare il sito:

https://secure.avaaz.org/it/save_the_bees

Il sito è in italiano quindi facilmente comprensibile e, soprattutto, sicuro e verificato. Non ci sono pericoli di manipolazioni o operazioni poco trasparenti. Quindi si può firmare con fiducia e tranquillità.

QUOTE ANNUALI DI ADESIONE

Rammentiamo agli apicoltori che l'adesione all'associazione è volontaria e che la quota sociale, una volta soci, è obbligatoria.

- 15,00 fino a 10 alveari
- 20,00 fino a 30 alveari
- 30,00 fino a 50 alveari
- 60,00 oltre 50 alveari

Chi si iscrive per la prima volta paga, oltre alla quota annuale, una quota di iscrizione di • 30,00 a prescindere dal numero di alveari posseduti.

Le quote possono essere versate effettuando il pagamento su C/C postale n. 15790066 intestato ad Associazione Produttori Apistici Umbri Case Sparse 112 Magione oppure direttamente nelle sedi APAU.

Per informazioni telefonare a 339 4367 879